

Università di Udine. Il 2 dicembre la cerimonia unificata. Interessato anche il consorzio cittadino di via Prasecco

Anno accademico, inaugurazione accorpata

L'università di Udine inaugurerà il trentaduesimo anno accademico 2009/2010 il prossimo mercoledì 2 dicembre. La cerimonia sarà, nella storia dell'ateneo, la prima congiunta delle tre sedi di Udine, Gorizia e Pordenone.

«Simbolicamente – ha spiegato il rettore Cristiana Compagno – vogliamo affermare con forza la centralità e l'unità dell'università del Friuli». Anche in questo modo, infatti, «rimarchiamo – aggiunge il rettore – la presenza e l'attenzione che questo Ateneo ha nei confronti del territo-

rio, nelle proprie diverse sedi. Una presenza che non si deve esaurire in una singola cerimoniosa giornata di festa, ma che va vissuta, costruita e nutrita giorno per giorno in un'ottica di reciproco sostegno».

La cerimonia si terrà come da tradizione nell'Aula magna di piazzale Kolbe 4, in via Chiusaforte a Udine, a partire dalle 10.30. Il programma prevede, nell'ordine, gli interventi del rettore Cristiana Compagno, del rappresentante degli studenti e del rappresentante del personale

tecnico-amministrativo. La prolusione toccherà quest'anno alla facoltà di Scienze della formazione e sarà tenuta da Roberto Albarea, docente di pedagogia generale. Seguiranno l'intermezzo e la consegna dei riconoscimenti al personale collocato in quiescenza.

Parlerà quindi il governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. A chiusura della cerimonia prenderanno la parola Franco Frilli e Marzio Strassoldo, già rettori dell'ateneo di Udine rispettivamente dal 1983

al 1992 e dal 1992 al 2001, la cui attività accademica è giunta al termine a chiusura dell'anno accademico 2008 / 2009.

L'intervento sarà dedicato a «Due decenni di impegno per l'Università del Friuli». In un momento così delicato di passaggio per l'università, «questo intervento – ha anticipato il rettore Compagno – ripercorrerà un fondamentale capitolo di storia di questo Ateneo ricordandone le solide radici su cui la nostra università si fonda e costruisce il proprio futuro».



Il rettore
Compagno